



COMUNE di ROCCAIONE

Provincia di Cuneo

Regolamento comunale per la disciplina della occupazione del suolo pubblico con allestimento di dehors temporanei

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 28.04.2022

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'	3
ART. 2 - DEFINIZIONI E TIPOLOGIE	3
ART. 3 - CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHORS	3
ART. 4 - LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON DEHORS	4
ART. 5 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' NEI DEHORS	5
ART. 6 – CRITERI DI REALIZZAZIONE E ARREDI	6
ART. 7 – AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE DELLE ATTREZZATURE	7
ART. 8 - REVOCA E SOSPENSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I DEHORS	8
ART. 9 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE	9
ART. 10 – ENTRATA IN VIGORE	9

ART. 1 - OGGETTO E FINALITA'

Il presente regolamento disciplina l'occupazione del suolo pubblico (o privato con servitù di uso pubblico) su tutto il territorio comunale, mediante dehors stagionali, gazebo, pergole ombrelloni e tensostrutture, in conformità ai principi generali di riqualificazione formale e funzionale dell'ambiente cittadino e di promozione turistica.

ART. 2 - DEFINIZIONI E TIPOLOGIE

1. Per dehor si intende l'insieme degli elementi mobili e smontabili posti sullo spazio pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) che costituisce, delimita ed arreda lo spazio all'aperto annesso ad un locale di pubblico esercizio di somministrazione;
2. Per dehor stagionale si intende una struttura posta sul suolo pubblico (o privato gravato da servitù di uso pubblico) per un periodo complessivo non superiore a 120 giorni nell'arco dell'anno, ad esclusione del periodo invernale, calcolati a far data dal giorno del rilascio dell'autorizzazione di occupazione, eventualmente sospendibile per periodi di durata minima di 60 giorni;
3. Per gazebo si intende un sistema modulare a pianta quadrata con copertura a padiglione;
4. Per pergola si intende un sistema modulare a pianta quadrata o rettangolare con tenda ombreggiante;
5. Per ombrelloni e tensostrutture si intende un sistema ombreggiante costituito da pali d'appoggio in legno o metallo elettrocolorato, picchetti tendicavo, tiranti e telo in materiale sintetico o cotone anche ancorati a terra con sistemi a staffa completamente rimovibili senza necessità di demolizione;
6. Inoltre i dehors, per la loro ubicazione, possono classificarsi in:
 - a. dehors adiacenti ai fabbricati spazialmente aperti a carattere stagionale;
 - b. ombrelloni, tensostrutture e similari;
 - c. gazebo e pergole.

ART. 3 - CRITERI DI REGOLAMENTAZIONE GENERALE PER LA COLLOCAZIONE DEI DEHORS

1. Le strutture di ombreggiamento (coperture, ombrelloni) già autorizzate negli anni precedenti saranno ammissibili anche per le nuove autorizzazioni purchè rispettino le misure di sicurezza e siano conformi alle esigenze dell'Amministrazione. Gli arredi dovranno essere adeguati al presente regolamento anche per tutte le strutture insistenti in aree di proprietà privata ma di uso pubblico.
2. Per le nuove installazioni occorre adattarsi al presente regolamento secondo i dettagli indicati nei successivi punti.

ART. 4 - LIMITI PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO CON DEHORS

1. Il titolare di un esercizio pubblico per la somministrazione che intenda collocare su suolo pubblico o privato gravato da passaggio pubblico una delle strutture regolamentate dal presente regolamento, con o senza elementi di copertura, presente nel territorio del Comune di Roccavione, può realizzare attrezzature accessorie in base ai parametri di seguito specificati, a condizione che tali impianti non arrechino intralcio al pubblico transito sia veicolare sia pedonale, né compromettano l'identificazione di manufatti architettonici di pregio, garantendo nel frattempo una corretta lettura dei loro rapporti con il contesto d'ambito;
2. Il rilascio dell'autorizzazione comunale è subordinato alla regolarità dei pagamenti dei tributi dovuti;
3. La richiesta di autorizzazione dovrà essere presentata 30 giorni prima dell'inizio dell'occupazione; le richieste pervenute dopo tale decorrenza verranno automaticamente archiviate;
4. Le attrezzature devono:
 - a. essere costituite da strutture completamente smontabili in modo da consentire lo smantellamento senza comportare ripristini del suolo pubblico;
 - b. avere caratteristiche idonee per un corretto inserimento nel contesto ambientale;
 - c. essere realizzate preferibilmente entro le proiezioni ortogonali dell'esercizio pubblico di cui sono pertinenza.
5. Non è consentito installare dehors o parti di esso sul marciapiede o a contatto di edifici o monumenti sottoposti a vincolo architettonico o ambientale, se non previa autorizzazione della Soprintendenza. I dehors non devono occultare la vista di targhe, lapidi o cippi commemorativi.
6. Il dehor non deve interferire con la viabilità veicolare e con i flussi pedonali. In particolar modo vanno osservati i seguenti criteri:
 - a. in prossimità di incrocio il dehor non deve essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli (art. 20 del "Nuovo Codice della Strada");
 - b. non è consentito installare dehor sul lato della strada opposto a quello dove si trova l'esercizio di somministrazione del richiedente, salvo che la strada si trovi in un'area pedonalizzata o specifica autorizzazione della Giunta Comunale;
 - c. l'area occupata dal dehor non deve interferire con le fermate dei mezzi pubblici;
 - d. qualora il dehor sia posizionato su un'area destinata a parcheggio pubblico il perimetro deve rispettare la modularità dei posti auto e non deve invadere le corsie di manovra;
 - e. nell'installazione dei dehors deve essere lasciato uno spazio per i flussi pedonali minimo di metri 1,20 e nel caso di porticati si deve assicurare al movimento pedonale uno spazio pari almeno alla metà della sezione trasversale utile con un minimo di metri 1,20; quando il marciapiede è inferiore a metri 1,20 deve essere lasciato uno spazio per il flusso pedonale pari alla larghezza del marciapiede stesso;

- f. qualora il fronte del pubblico esercizio abbia una lunghezza limitata, la collocazione dei tavolini può essere prolungata negli spazi fronteggianti gli esercizi adiacenti, salvo il nulla osta dei titolari dei medesimi;
 - g. qualora il dehor sia posizionato nella sede stradale deve essere prevista adeguata segnalazione luminosa (art. 21 del "Nuovo Codice della Strada");
 - h. le strutture compresi gli eventuali ripari devono consentire la visibilità all'interno;
 - i. i materiali utilizzati per le strutture e l'arredo devono essere armonizzati con il contesto urbanistico in cui sono collocati;
7. I dehors installati in prossimità di edifici di culto dovranno essere preventivamente valutati ed autorizzati dalla parrocchia di competenza e dalla Giunta Comunale;
8. L'autorizzazione per l'installazione di nuovi dehors nel centro storico e per quelli insistenti nella restante parte del territorio cittadino che ricadono su area a sosta libera e/o a pagamento dovranno essere rilasciati previo parere della giunta comunale che potrà dare indicazioni sul tipo di arredo necessario. Tutte le richieste dovranno essere suffragate dal parere di merito del Corpo di Polizia Municipale.
9. I dehors devono essere realizzati in conformità alla normativa sulle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti diversamente abili salvo impossibilità tecniche comprovate e sottoscritte nella relazione da un tecnico abilitato.

ART. 5 - DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' NEI DEHORS

1. Il dehor non deve essere adibito ad uso improprio, l'area occupata è destinata all'attività di somministrazione e/o consumo di alimenti e bevande nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente;
2. Nei dehors direttamente e fisicamente collegati ad esercizi di somministrazione potranno essere installati banchi ed attrezzature per lo svolgimento dell'attività autorizzata, fatta salva la vigente normativa igienico sanitaria e nel rigoroso rispetto della medesima;
3. È vietato l'utilizzo di qualsiasi impianto di amplificazione o altra attività sonora che possa creare pregiudizio al riposo delle persone, salvo specifica autorizzazione rilasciata dai competenti uffici comunali;
4. Le domande dovranno essere accompagnate dal seguente atto di impegno unilaterale contenente le seguenti condizioni:
 - a. impegno alla costante delimitazione dello spazio assegnato;
 - b. impegno al pagamento anticipato (canone unico);
 - c. impegno alla rimozione dell'occupazione entro 15 gg. dalla data di cessata attività;
 - d. impegno in ogni caso alla rimozione degli arredi ed eventuali ombrelloni entro i termini di validità del periodo autorizzato;

- e. impegno alla rimozione degli arredi e degli eventuali manufatti qualora si verifichi la necessità di intervenire sul suolo o nel sottosuolo pubblico per motivi di pubblica utilità;
- f. impegno di rimessa in pristino del suolo nello stato originario;
- g. obbligo di adeguata e costante manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti e pulizia degli spazi per tutta la durata dell'occupazione di suolo pubblico estesa ad una fascia di 2,5 metri lineari attorno al dehors;
- h. impegno al posizionamento all'interno dello spazio occupato di un contenitore della capacità non inferiore a 50 litri per il deposito dei rifiuti;
- i. impegno, durante gli orari di chiusura, a ritirare in luogo custodito o assicurare alla struttura le sedie, i tavoli e qualsiasi suppellettile di agevole movimentazione al fine di evitare l'asportazione degli stessi.

ART. 6 – CRITERI DI REALIZZAZIONE E ARREDI

1. Strutture

La realizzazione dei dehors, ombrelloni, tensostrutture, gazebo e pergole deve rispondere ai seguenti requisiti:

- a) La superficie del dehors può essere anche superiore alla superficie interna dell'esercizio e comunque sempre nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di viabilità;
- b) Le strutture dovranno essere realizzate in elementi rapidamente amovibili non fissati permanentemente al suolo, o comunque fissati tramite staffe su plinti adeguatamente calcolati a scomparsa che a struttura smontata non creino discontinuità nella pavimentazione o pericolo di inciampo per i pedoni;
- c) Il suolo dovrà essere lasciato in vista nei portici e nelle vie pavimentate con materiale lapideo comunque di pregio, altrove potrà essere consentita, nella porzione di area autorizzata, la realizzazione di un pavimento purchè risulti semplicemente appoggiato, in modo da non danneggiare la superficie della via;
- d) I dehors, ombrelloni, tensostrutture, gazebo e pergole potranno essere delimitati esclusivamente da vasi e fioriere di adeguato peso e forma che ne garantiscano l'immovibilità e la visibilità e potranno essere collocati esclusivamente a chiusura delle testate, in direzione ortogonale a quella della strada e per una lunghezza inferiore di almeno 40-50 centimetri rispetto al lato dell'ombrellone;
- e) Gli ombrelloni, e in generale le coperture in tela, cotone sintetico, saranno in tela bianca ovvero di colori indicativamente molto chiari e/o armonizzati al contesto urbano, da concordarsi con l'ufficio tecnico;
- f) Le strutture e tutti gli elementi costruttivi dovranno essere conformi e certificati secondo le disposizioni legislative, in particolare la sicurezza e l'incolumità pubblica,

nonché il superamento delle barriere architettoniche. A fine installazione dovrà essere fornita apposita attestazione di corretto montaggio;

- g) Gli impianti elettrici, certificati ai sensi della normativa vigente, avranno un grado di protezione all'acqua non inferiore a IP 65.

2. Arredi

Gli arredi all'interno dei dehors, ombrelloni, tensostrutture, gazebo e pergole dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- a) I tavolini e le sedie saranno coordinate tra loro con struttura metallica;
- b) Saranno disposti, di norma, lungo allineamenti paralleli alla facciata dell'edificio più vicino e, se possibile, ad uguale interdistanza;
- c) I tavoli e le sedie debbono essere collocati esclusivamente di fronte al pubblico esercizio lasciando liberi i percorsi pedonali e le vie di fuga. Sotto i portici è fatto divieto di sistemarli a fianco della porta d'ingresso dello stesso locale. Possono essere autorizzate in deroga le occupazioni fronte altre proprietà previo nulla-osta dei relativi proprietari. Tale nulla-osta non è necessario se l'installazione del dehor è separata dall'attività commerciale da una fascia di rispetto di almeno mt. 4. Eventuali frigoriferi per la distribuzione dei gelati e altro devono essere contenuti all'interno dello spazio della struttura, onde non rovinare l'ambiente e l'aspetto estetico – architettonico, e rimossi quando disattivati e non utilizzati;
- d) Anche per tutte le strutture insistenti in aree di proprietà privata ma di uso pubblico, marciapiedi, portici o altro, gli arredi dovranno essere adeguati, come previsto, dal presente regolamento.

ART. 7 – AUTORIZZAZIONE O CONCESSIONE DELLE ATTREZZATURE

Il titolare di un esercizio pubblico di somministrazione che intenda collocare su suolo pubblico o privato assoggettato ad uso pubblico un dehors, dovrà ottenere preventivamente, dall'ufficio comunale dedicato, l'autorizzazione per l'occupazione temporanea di suolo pubblico.

L'istanza di occupazione del suolo pubblico va presentata utilizzando la modulistica pubblicata sul sito internet comunale ed allegando la documentazione prevista da ciascun modello.

Il progetto, dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- 1. Planimetria con fotografie;

2. Elaborati grafici e fotografici atti a rappresentare i rapporti formali e dimensionali tra la struttura in progetto, l'edificio di appartenenza o prospiciente e l'intorno;
3. Relazione illustrativa con particolare attenzione a: caratteri dell'ambiente urbano circostante, agli elementi di pregio e decorativi e alle motivazioni delle scelte progettuali, dimensionamento dello spazio pedonale di pertinenza e dei rapporti di occupazione del suolo pubblico;
4. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa al possesso dei requisiti commerciali.

Le attrezzature sono soggette ad autorizzazione di suolo pubblico, la quale autorizza l'installazione delle attrezzature medesime anche sotto il profilo edilizio e contiene le prescrizioni speciali relative ai tipi e ai materiali da impiegarsi.

In caso di chiusura dell'esercizio per oltre 60 giorni, salvo casi di forza maggiore, le attrezzature su suolo pubblico dovranno essere smontate e gli spazi pubblici dovranno essere liberati e mantenuti in stato di decoro.

Documentazione finale

Al termine della realizzazione del Dehor, e comunque prima dell'inizio dell'attività, dovrà essere consegnata al protocollo dichiarazione di corretto montaggio delle strutture e rispondenza degli impianti in esse installati "alle vigenti normative di settore".

ART. 8 - REVOCA E SOSPENSIONE DELLE AUTORIZZAZIONI DI OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO PER I DEHORS

1. L'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico per i dehors può essere revocata qualora si verifichi una delle seguenti situazioni:
 - a. previa diffida, quando agli arredi autorizzati siano apportate sensibili modificazioni rispetto al progetto approvato, nonché in caso di inottemperanza alle norme del presente regolamento e alla legislazione vigente;
 - b. previa diffida, quando gli impianti tecnologici non risultino conformi alla normativa vigente;
 - c. previa diffida, qualora la mancanza di manutenzione comporti nocimento al decoro e/o pericolo per le persone e/o le cose e i manufatti non siano in perfetta efficienza tecnico-estetica;
 - d. qualora vengano a mancare i presupposti previsti per il rilascio dell'autorizzazioni;

- e. qualora l'occupazione sia causa di disturbo alla quiete pubblica, previa diffida a rimuovere le cause del disturbo.

ART. 9 - SANZIONI E MISURE RIPRISTINATORIE

1. Per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento, fatta salva l'applicazione delle sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento di Polizia Urbana, dal Regolamento sul Canone Unico Patrimoniale e C.D.S. o da altre disposizioni di legge, ivi compresa la Legge 15 luglio 2009, n. 94 recante "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica", è applicata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di 80 Euro ad un massimo di 500 Euro; inoltre saranno adottate misure finalizzate a ripristinare lo stato dei luoghi.
2. Nel caso in cui venga accertata l'occupazione di suolo pubblico con dehors, senza la prescritta autorizzazione e/o in misura eccedente la superficie consentita e/o oltre i limiti temporali di efficacia, il titolare dell'attività commerciale cui il dehors è funzionalmente connesso, è tenuto a ripristinare lo stato dei luoghi, mediante la rimozione dell'occupazione abusiva, entro 3 giorni dalla contestazione anche in caso di istanza in sanatoria;
3. L'organo accertatore deve intimare sul verbale di contestazione la rimozione delle strutture da effettuarsi entro 3 giorni, e trasmettere la corrispondente segnalazione al competente ufficio preposto per il rilascio dell'autorizzazione per l'adozione dei provvedimenti previsti, compresa la rimozione d'ufficio delle strutture, con spese a carico del titolare dell'attività commerciale cui la struttura è annessa. Inoltre l'omessa rimozione nel tempo previsto sarà causa ostativa al rilascio di una nuova concessione per l'anno successivo;
4. I controlli e le verifiche periodiche sono effettuate da parte della Polizia Municipale che procederà ai sensi di legge.

ART. 10 – ENTRATA IN VIGORE

Il presente regolamento entra in vigore ai sensi di legge, decorsi 15 giorni dall'avvenuta pubblicazione in Albo Pretorio.